



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE Area: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI NATURALI E DELLA GEODIVERSITA'		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di 38 siti della rete Natura 2000, designati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI <div style="text-align: right;">_____</div> L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;">_____</div> IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 05/07/2019 prot. 486	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di 38 siti della rete Natura 2000, designati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. I e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 20 e all'allegato B;

DATO ATTO che le funzioni relative alla *programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali, ambientali e forestali, per la salvaguardia della biodiversità di specie ed habitat [...] con particolare riferimento all'individuazione di misure di salvaguardia della rete Natura 2000* sono assolte dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli Habitat naturali e semi-naturali e della flora e fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.", come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n.120
- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii
- la Legge 14 febbraio 1994, n. 124 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992"
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, con il quale sono stati dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- il Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121 "Attuazione delle Direttive 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della Direttiva 2009/123/CE, che modifica la Direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni", che riporta un nuovo regime sanzionatorio nella materia introducendo nel codice penale specifiche fattispecie incriminatrici volte a punire la condotta di chi uccide, distrugge, preleva o possiede fuori dai casi consentiti esemplari di specie animali o vegetali selvatiche incluse in specifici Allegati delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CE e di chi distrugge o comunque deteriora in modo significativo un habitat all'interno di un sito Natura 2000;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. nn. 6, 12, 22, 23, 25 e 25 bis;

VISTE le normative regionali concernenti la tutela della biodiversità vigenti sull'intero territorio regionale, in particolare:

- la Legge regionale 5 Aprile 1988, n. 18 "Tutela di alcune specie della fauna minore"

- la Legge regionale 19 Settembre 1974, n. 61 “Norme per la protezione della flora erbacea ed arbustiva spontanea”;

VISTE le normative regionali concernenti la disciplina di specifiche attività antropiche anche ai fini della conservazione delle risorse naturali e/o di valori naturalistici di rilevante interesse regionale, in particolare:

- la Legge regionale 1 Settembre 1999, n. 20 “Tutela del patrimonio carsico e valorizzazione della speleologia”
- la Legge regionale 2 Maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”
- la Legge regionale 7 Dicembre 1990, n. 87 “Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne del Lazio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146 concernente “Direttiva 92/43/CEE (Habitat) “Approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651 concernente “Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (siti di importanza comunitaria) e delle ZPS (zone di protezione speciale). Integrazione deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 1996, n. 2146”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2008 n. 699 “Rettifica della delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Monti Simbruini - Ernici" - IT6050008, designata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica DGR n. 651/05”;

CONSIDERATO l'articolo 6, comma 5, della citata Legge regionale n. 29/97 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che *Ai siti e alle zone di cui alla Direttiva 92/43/CEE e di cui alla Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici si applicano le misure di conservazione previste dalla normativa di attuazione delle citate direttive. La Giunta regionale, sentiti gli enti locali, gli enti di gestione delle aree naturali protette e gli altri soggetti pubblici o privati interessati, con propria deliberazione può adottare, in relazione a ciascun sito o zona, specifiche misure di conservazione, ivi compresi i piani di gestione nonché idonee misure di prevenzione dell'inquinamento o del deterioramento degli habitat e delle specie nelle zone limitrofe ai siti e zone medesimi. Nel caso di siti e zone ricadenti, anche parzialmente, nel perimetro delle aree classificate ai sensi dell'articolo 5 della presente legge, le specifiche misure di conservazione integrano i piani e regolamenti di cui agli articoli 26 e 27;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2011, n. 612 inerente “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928”;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 14 aprile 2016, nn. 158, 159, 160, 161 e 162 concernenti la *Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. nelle cinque province della Regione Lazio;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2017, n. 256 concernente la *Adozione delle Misure di Conservazione di n. 11 SIC terrestri, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.;*

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 giugno 2012, n. 22 concernente *Approvazione del piano della riserva di Nazzano. Tevere-Farfa di cui all'art. 26 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;*

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 dicembre 2016, relativo alla *Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC*

della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017, relativo alla Designazione di 11 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio;

RICHIAMATO il suddetto Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 ed in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 3, comma 4, per il cui effetto le regioni e le provincie autonome provvedono a comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC e ZPS;

VISTA la Deliberazione 19 giugno 2018, n. 305 concernente l'Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97, con la quale è stata affidata la gestione di 37 ZSC agli enti di gestione delle aree naturali protette regionali istituiti o riordinati ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a della L.R. 29/97;

CONSIDERATO che i siti della rete Natura 2000 riportati nella tabella sottostante, la cui gestione è stata affidata con la sopracitata deliberazione, sono ZSC coincidenti con ZPS (siti di tipo 'C', ai sensi della Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000);

SITO CODICE	SITO DENOMINAZIONE	SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DEL SITO
IT6030012	Riserva Naturale Tevere Farfa	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6030038	Lago Albano	Ente Regionale Parco Castelli Romani
IT6040010	Lago di Fondi	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040022	Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040023	Promontorio di Gianola e Monte di Scauri	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse

RITENUTO pertanto necessario che le funzioni già attribuite per le ZSC ai soggetti affidatari della gestione individuati con DGR 305/2018 debbano essere estese alle ZPS con esse coincidenti;

RAVVISATA la necessità di affidare la gestione di ulteriori siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO altresì l'articolo 6, comma 5-bis della citata Legge regionale n. 29/97 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che Fermo restando quanto previsto dagli articoli 4 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modifiche, la gestione dei siti di cui al comma 5 può essere affidata agli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale individuati con deliberazione della Giunta regionale, sentito il parere della commissione consiliare competente in materia;

CONSIDERATO che una gestione territorialmente unitaria dei siti ricadenti all'interno delle aree naturali protette regionali o prossimi alle stesse, assicura una migliore coerenza e maggiori garanzie nella tutela della biodiversità, nell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e nell'impiego delle risorse umane e di quelle finanziarie;

CONSIDERATO che gli artt. 25 e 25 bis della LR 29/97 e ss.mm.ii. attribuiscono già al personale di sorveglianza e al personale tecnico, in servizio presso gli enti di gestione delle aree naturali protette regionali, specifiche competenze sui siti della rete Natura 2000;

RITENUTO pertanto di individuare, come soggetti affidatari della gestione della ZSC, gli enti di gestione delle aree naturali protette regionali istituiti o riordinati ai sensi degli artt. 9 e 12, comma 1, lett. a, della

L.R. 29/97, conformemente all'art. 55 della Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

ATTESO CHE, sono stati istituiti o riordinati i seguenti enti di gestione delle aree naturali protette regionali con le norme riportate nella seguente tabella:

Enti di gestione delle aree naturali protette	Norme istitutive o di riordino
Ente Parco Regionale Veio	art. 44 c. 2 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico	art. 3 c. 1 della L.R. 24 dicembre 2008, n. 24
Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa	art. 4 c. 1 della L.R. 4 aprile 1979, n. 21 come modificato dalla L.R. 5 ottobre 1999, n. 27
Ente Regionale Parco Castelli Romani	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano	art. 5 c. 1 della L.R. 25 novembre 1999, n. 36
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	art. 3 c. 1 della L.R. 4 dicembre 2008, n. 21
Ente Regionale Parco Monti Lucretili	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Parco Monti Simbruini	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente regionale Roma Natura	art. 40 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29

CONSIDERATO che gli enti di gestione delle aree naturali protette si avvalgono di personale appartenente ai ruoli del personale della Giunta regionale, ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 29/97;

CONSIDERATO che l'individuazione dei soggetti affidatari della gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui alla presente deliberazione è finalizzata:

- a migliorare la tutela delle specie e degli habitat di interesse unionale;
- a rendere efficiente ed efficace la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- a permettere un confronto più diretto con i territori interessati dalla rete Natura 2000;
- a snellire le procedure amministrative relative alle attività interne ai siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che per le finalità sopra elencate è necessario che i soggetti affidatari della gestione dei siti della rete Natura 2000 abbiano assegnate le funzioni di gestione dei siti;

RITENUTO pertanto di assegnare al soggetto affidatario della gestione le seguenti funzioni:

- attuazione delle misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000, così come adottate con deliberazioni della Giunta Regionale
- gestione degli interventi per la conservazione all'interno dei siti della rete Natura 2000, già individuate nelle misure di conservazione
- elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse
- adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione già deliberate dalla Giunta regionale;

RITENUTO pertanto di individuare tali enti come soggetti affidatari della gestione dei siti della rete Natura 2000, come di seguito elencato:

SITO CODICE	SITO TIPO*	SITO DENOMINAZIONE	SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DI ZSC
IT6010022	C	Monte Cimino (versante Nord)	Ente Regionale Monti Cimini - R.N. Lago di Vico
IT6010032	C	Fosso Cerreto	Ente Parco Regionale Veio
IT6010057	A	Lago di Vico - Monte Venere e Monte Fogliano	Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico

IT6020012	B	Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020014	B	Piana di Rascino	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020015	B	Complesso del Monte Nuria	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020022	B	Inghiottoio di Val di Varri	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020027	B	Formazioni a <i>Buxus sempervirens</i> del reatino	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020029	B	Pareti rocciose del Salto e del Turano	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020018	C	Fiume Farfa (corso medio - alto)	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6020019	C	Monte degli Elci e Monte Grottone	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6030014	B	Monte Soratte	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6020023	B	Grotta La Pila	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030015	B	Macchia di S. Angelo Romano	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030029	A	Monti Lucretili	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030051	B	Basso corso del Rio Fiumicino	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6010031	B	Lago di Monterosi	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6010033	B	Mola di Oriolo	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030007	B	Monte Paparano	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030008	B	Macchia di Manziana	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030085	A	Comprensorio Bracciano-Martignano	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030016	B	Antica Lavinium - Pratica di Mare	Ente Regionale Parco Castelli Romani
IT6030052	B	Villa Borghese e Villa Pamphili	Ente Regionale RomaNatura
IT6040001	B	Grotta degli Ausi	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040008	B	Canali in disuso della bonifica pontina	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050023	B	Fiume Amaseno (alto corso)	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050025	B	Bosco Selvapiana di Amaseno	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040011	B	Lago Lungo	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040021	B	Duna di Capratica	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040025	B	Fiume Garigliano (tratto terminale)	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6030036	B	Grotta dell'Arco - Bellegra	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050001	B	Versante meridionale del Monte Scalambra	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050003	B	Castagneti di Fiuggi	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050008	A	Monti Simbruini e Ernici	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050010	B	Valle dell'Inferno	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050011	B	Monte Passeggio e Pizzo Deta (versante Sud)	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050012	B	Monte Passeggio e Pizzo Deta (area sommitale)	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050016	B	Monte Ortara e Monte La Monna	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
* A = ZPS B = ZSC C = ZSC e ZPS (coincidenti)			

RITENUTO di potere ulteriormente affidare le seguenti funzioni, attesa la natura strumentale e pubblicitaria dei richiamati enti di gestione:

- attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale n. 29/97
- attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 25 bis della Legge regionale n. 29/97 in coordinamento con le specifiche disposizioni della Direzione regionale competente per la rete Natura 2000 e del *Focal Point* di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2007
- adozione degli atti finalizzati alla sottoscrizione delle misure di conservazione amministrative e contrattuali, conformemente alle misure di conservazione deliberate dalla Giunta Regionale
- adozione di misure sito-specifiche, per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro

sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;

VISTI gli artt. nn. 3 (Zone speciali di conservazione), 4 (Misure di conservazione), 5 (Valutazione di incidenza), 6 (Zone di Protezione Speciale), 7 (Indirizzi di monitoraggio, tutela e gestione degli habitat e delle specie) e 10 (Prelievi) del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

RITENUTO pertanto che, per gli effetti dei sopra menzionati articolati, le seguenti funzioni restino in capo alla Regione:

- comunicazione al MATTM di aggiornamento dei dati relativi agli habitat e alle specie all'interno di ciascun sito
- adozione delle misure di conservazione, comprese quelle che implicino all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, e le ulteriori misure amministrative e contrattuali oltre a quelle sottoscritte dai soggetti gestori
- adozione di indirizzi per la sorveglianza dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse unionale definiti dal *Focal Point* di cui alla DGR n. 497/2007
- adozione delle misure, su scala territoriale o regionale, per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente
- vigilanza sull'attuazione delle funzioni affidate ai soggetti affidatari della gestione dei siti della rete Natura 2000 con la presente deliberazione; in caso di inerzia o persistenti e gravi inadempienze la Giunta regionale provvederà alla revoca delle funzioni affidate
- qualsiasi ulteriore funzione non espressamente prevista nel presente atto;

ACQUISITO il parere della competente Commissione consiliare espresso nella seduta del 16 luglio 2019;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto gli eventuali oneri per la gestione graveranno sui bilanci degli enti parco;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di affidare ai soggetti affidatari della gestione delle ZSC, di cui alla DGR 305/2018, anche la funzione di gestione delle ZPS con esse coincidenti, come da tabella seguente;

SITO CODICE	SITO DENOMINAZIONE	SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DEL SITO
IT6030012	Riserva Naturale Tevere Farfa	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6030038	Lago Albano	Ente Regionale Parco Castelli Romani
IT6040010	Lago di Fondi	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040022	Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040023	Promontorio di Gianola e Monte di Scauri	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse

2. di individuare quali soggetti affidatari della gestione dei siti della rete Natura 2000 i seguenti enti di gestione delle aree naturali protette regionali istituiti o riordinati ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a della L.R. 29/97:
 - a. Ente Parco Regionale Veio
 - b. Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia

- c. Ente Regionale Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico
- d. Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
- e. Ente Regionale Parco Castelli Romani
- f. Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
- g. Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
- h. Ente Regionale Parco Monti Lucretili
- i. Ente Regionale Parco Monti Simbruini
- j. Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
- k. Ente Regionale Roma Natura

3. di affidare a tali enti la gestione di 38 siti della rete Natura 2000, secondo lo schema seguente:

SITO CODICE	SITO TIPO*	SITO DENOMINAZIONE	SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DI ZSC
IT6010022	C	Monte Cimino (versante Nord)	Ente Regionale Monti Cimini - R.N. Lago di Vico
IT6010032	C	Fosso Cerreto	Ente Parco Regionale Veio
IT6010057	A	Lago di Vico - Monte Venere e Monte Fogliano	Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico
IT6020012	B	Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020014	B	Piana di Rascino	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020015	B	Complesso del Monte Nuria	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020022	B	Inghiottoio di Val di Varri	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020027	B	Formazioni a <i>Buxus sempervirens</i> del reatino	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020029	B	Pareti rocciose del Salto e del Turano	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020018	C	Fiume Farfa (corso medio - alto)	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6020019	C	Monte degli Elci e Monte Grottone	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6030014	B	Monte Soratte	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6020023	B	Grotta La Pila	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030015	B	Macchia di S. Angelo Romano	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030029	A	Monti Lucretili	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030051	B	Basso corso del Rio Fiumicino	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6010031	B	Lago di Monterosi	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6010033	B	Mola di Oriolo	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030007	B	Monte Paparano	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030008	B	Macchia di Manziana	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030085	A	Comprensorio Bracciano-Martignano	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030016	B	Antica Lavinium - Pratica di Mare	Ente Regionale Parco Castelli Romani
IT6030052	B	Villa Borghese e Villa Pamphili	Ente Regionale RomaNatura
IT6040001	B	Grotta degli Ausi	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040008	B	Canali in disuso della bonifica pontina	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050023	B	Fiume Amaseno (alto corso)	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050025	B	Bosco Selvapiana di Amaseno	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040011	B	Lago Lungo	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040021	B	Duna di Capratica	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040025	B	Fiume Garigliano (tratto terminale)	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6030036	B	Grotta dell'Arco - Bellegra	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050001	B	Versante meridionale del Monte Scalambra	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050003	B	Castagneti di Fuggi	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050008	A	Monti Simbruini e Ernici	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050010	B	Valle dell'Inferno	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050011	B	Monte Passeggio e Pizzo Deta (versante Sud)	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050012	B	Monte Passeggio e Pizzo Deta (area sommitale)	Ente Regionale Parco Monti Simbruini

IT6050016	B	Monte Ortara e Monte La Monna	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
* A = ZPS B = ZSC C = ZSC e ZPS (coincidenti)			

4. di assegnare agli enti individuati, in qualità di soggetti affidatari della gestione dei 38 siti della rete Natura 2000, le seguenti funzioni:
 - a. attuazione delle misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000, così come adottate con deliberazioni della Giunta regionale
 - b. gestione degli interventi per la conservazione all'interno dei siti della rete Natura 2000 già individuati nelle misure di conservazione
 - c. elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse
 - d. adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale
 - e. attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 29/97
 - f. attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 29/97, in coordinamento con le specifiche disposizioni della Direzione regionale competente per la rete Natura 2000 e del *Focal Point* di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2007
 - g. adozione degli atti finalizzati alla sottoscrizione delle misure di conservazione amministrative e contrattuali, conformemente alle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale
 - h. adozione di misure sito-specifiche per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;
5. di notificare la presente deliberazione ai soggetti affidatari della gestione dei 38 siti della rete Natura 2000 qui individuati;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 2, comma 3 e dell'art. 3, comma 4 del D.M. 17 ottobre 2007.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito <http://www.regione.lazio.it> alla pagina web "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.